



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

Segreteria Particolare

Email n. 7755 del 30-11-2020

S.A.P.Pe.
campania@sappe.it

O.S.A.P.P.
palmvinc_1970@libero.it

Si.N.A.P.Pe.
pasquale.gallo@sinappcampania.it
segreteria.nazionale@sinappcampania.it
geopasquale@gmail.com

U.I.L./P.A./Polizia Penitenziaria
uilpa.polpencampania@gmail.com

U.S.P.P.
segreterianazionale@uspp.it campania@uspp.it

C.I.S.L. – F.N.S.
fns.campania@cisl.it luigidambrosio69@gmail.com
lorenzasorrentino@libero.it

F.S.A. - C.N.P.P.
aniello.napoletano@fsa-cnpp.it
cnppcampania@alice.it

C.G.I.L. – F.P./Polizia Penitenziaria
segreteria@fpcgilcampania.it s.tinto@fpcgilnapoli.com
coordregfppolpen@libero.it

Oggetto: riunione relativa al Protocollo Quadro Regionale Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19 sottoscritto in data 27/11/20

Si trasmettono in allegato Il Protocollo quadro regionale sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da COVID 19 sottoscritto in data 27/11/20 ed i relativi verbali.

Si ringrazia per il costruttivo e proficuo confronto e si porgono distinti saluti.

Il Direttore dell'Ufficio del
Personale e della Formazione
Dott.ssa *Carotta* GIAQUINTO



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

Verbale del 27/11/2020

OGGETTO: "Recepimento del Protocollo Quadro Nazionale "Rientro in Sicurezza"

L'anno duemilaventi, mese di novembre, il giorno 27 novembre, alle ore dodici e cinque, in videoconferenza, sono presenti, con all'O.d.G.;

per la Parte Pubblica:

dott.ssa Carlotta GIAQUINTO – Direttore dell'Ufficio del Personale e della Formazione

per la Parte Sindacale i Signori:

O.S.A.P.P. : Vincenzo PALMIERI
Si.N.A.P.Pe.: Pasquale GALLO
U.I.L.-P.A./P.P.: Domenico de BENEDICTIS
U.S.P.P.: Ciro AURICCHIO
F.N.S. – C.I.S.L.: Lorenza SORRENTINO
F.S.A.-C.N.P.P.: Aniello NAPOLETANO
C.G.I.L. – F.P. / P.P.: Orlando SCOCCA

Verbalizzante Dott. Marco TORNINCASA

D.ssa GIAQUINTO comunica di aver aggiunto quanto richiesto, protocollo dell'UST per i nuclei previa presa visione dei protocolli sanitari, turni di servizio di 6 ore presso i reparti covid, salve comprovate esigenze di servizio, e al punto 19 inoltra alle direzioni e ai servizi.

SINAPPe relativamente alle 6 ore sarebbe stato meglio fare riferimento all'art. 8 dell'AQN equiparando i reparti e sezioni covid ai piantonamenti ospedalieri.

(per i problemi tecnici rilevati per la connessione, il servizio informatico avvia la registrazione)

USPP chiede di essere tassativi sui 20 giorni affinché le direzioni convochino le OOSS ed evitare che qualche Direzione possa bypassare e non convocare. I tempi vanno rispettati.

D.ssa GIAQUINTO rappresenta che risulta che qualche direzione già abbia convocato le OOSS

USPP rappresenta che con qualcuna è stato fatto solo un preliminare (CC Poggioreale e CP Secondigliano) chiede di indicare nella lettera di trasmissione del protocollo, i 20 giorni



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

tassativi per la convocazione in modo che le direzioni convochino le OOSS e si facciano subito i protocolli decentrati.

D.ssa GIAQUINTO nel rappresentare che è già scritto nell'articolato conferma che lo inserirà anche nella lettera di trasmissione. Inoltre, ai fini della sottoscrizione del protocollo regionale rappresenta che per il comparto funzioni centrali è stata inviata una PEC alle OOSS regionali e chiedendo di confermare a stesso mezzo la sottoscrizione già data in videoconferenza. Quindi chiede alle OOSS la pec per seguire la stessa procedura.

UIL va bene anche l'attestazione che si sta facendo in diretta

CISL visto che si sta registrando, si può registrare la sottoscrizione verbale

D.ssa Giaquinto rappresenta che si voleva evitare di conservare tutte le videoregistrazioni, però concorda sulla sottoscrizione verbale.

CISL chiede allora di esprimersi tutti su sottoscrizione registrata

CGIL ringrazia per aver inserito la questione delle 6 ore, però vorrebbe dire un'altra cosa. In particolare, e chiede conforto alle altre OOSS, e se sono a conoscenza se analoga situazione accade altrove oltre ad Avellino, quando si è insistito per la questione delle 6 ore sui piantonamenti in ospedale per esempio nei piantonamenti in ospedale fatti da personale in servizio nelle sezioni insieme a personale del nucleo accade che il personale del nucleo ha il cambio dopo 6 ore, quello della sezione no restando in piantonamento in ospedale anche 8/9 ore. Prassi ancora vigenti ad Avellino. Ecco perchè è importante inserirlo nel protocollo perchè un domani le direzioni devono spiegare le comprovate esigenze di servizio che giustificano il cambio ben oltre le 6 ore. Ecco perchè questa OS come tutte le altre OOSS si è battuta per far adottare questo limite tassativo.

D.ssa Giaquinto concorda, in effetti non deve essere così. Però non le risultano altre situazioni rispetto a quella che le è stata rappresentata. Disconosce i motivi, se problema organizzativo o assenza di personale. Probabilmente perchè il personale del nucleo già ha una sua organizzazione a monte in merito al servizio di 6 ore per i piantonamenti.

CGIL se c'è un piantonamento lungo ed improvviso è giusto che ci possa essere qualche problema per organizzare il turno, però poi bisogna organizzare il servizio sulle 6 ore e garantire il cambio. Ed invece si continua ad uscire con una turnazione di 8 ore. Non è più una questione di esigenza dl momento ma la normalità. Ed ecco perchè è stato richiesto questo inserimento

D.ssa Giaquinto concorda ed evidenzia che quella rappresentata è una disfunzione. Magari poi in sede locale le OOSS faranno in modo che si evitino queste disfunzioni. Chiede poi alle OOSS di esprimersi e "sottoscrivere"

OSAPP ok va benissimo e sottoscrive.

UIL favorevoli alla sottoscrizione dato che sono state accolte tutte le richieste delle OOSS

SINAPPe preso atto che tutte le richieste/modifiche delle OOSS sono state recepite dalla parte pubblica, condivide l'articolato proposto e lo sottoscrive.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

USPP preso atto delle modifiche apportate su sollecitazione delle OOSS sottoscrive il Protocollo.

CNPP concorda con la sottoscrizione

CISL stante l'accoglimento delle richieste formulate e avendo la parte pubblica modificato l'articolato proposto, accoglie il protocollo e lo condivide

CGIL si associa a quanto già detto dalle altre OOSS e sottoscrive il protocollo anti COVID19

D.ssa Giaquinto ringrazia. A breve sarà trasmesso il verbale della videoconferenza odierna e chiede se debba ritrasmettere il protocollo.

UIL chiede di ritrasmettere il protocollo con la dicitura sottoscritto.

USPP raccomanda di inserire in nota di trasmissione alle direzioni i 20 giorni per la convocazione e di essere stringenti.

CISL condivide la richiesta della OS USPP circa i 20 giorni perentori per la convocazione

D.ssa Giaquinto conferma che questa precisazione sarà fatta.

L'incontro termina alle ore dodici e diciassette

Firmato

per la PARTE PUBBLICA:

- Il Direttore dell'Ufficio I "Personale e Formazione" del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania D.ssa Carlotta GIAQUINTO

Per la PARTE SINDACALE:

- O.S.A.P.P. : Vincenzo PALMIERI
- Si.N.A.P.Pe.: Pasquale GALLO
- U.I.L.-P.A./P.P.: Domenico de BENEDETTIS
- U.S.P.P.: Ciro AURICCHIO
- F.N.S. – C.I.S.L.: Lorenza SORRENTINO e Luigi D'AMBROSIO
- F.S.A.-C.N.P.P.: Aniello NAPOLETANO
- C.G.I.L. – F.P. / P.P.: Orlando SCOCCA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

Verbale del 27/11/2020

OGGETTO: "Recepimento del Protocollo Quadro Nazionale "Rientro in Sicurezza"

L'anno duemilaventi, mese di novembre, il giorno 27 novembre, alle ore quattordici, in videoconferenza, sono presenti, con all'O.d.G.:

per la Parte Pubblica:

dott.ssa Carlotta GIAQUINTO – Direttore dell'Ufficio del Personale e della Formazione,

per la Parte Sindacale, i Signori:

S.A.P.Pe. : Emilio FATTORELLO

Verbalizzante Dott. Marco TORNINCASA

D.ssa GIAQUINTO comunica di aver aggiunto quanto richiesto: il personale in servizio presso reparti covid deve svolgere servizio di 6 ore, stessa come per i piantonamenti, le direzioni daranno i loro protocolli sanitari all'UST per fare i protocolli per i nuclei.

SAPPE rappresenta che è opportuna la sottoscrizione così poi si può dare risposta in periferia entro i 20 giorni procedere ai protocolli locali personalizzati sulle caratteristiche e quindi calare il protocollo regionale contestualizzandolo alle realtà locali. Ogni sede ha le sue caratteristiche strutturali, tipologia di detenuti, numero di casi COVID. Si definiranno così anche le procedure locali da adottare per contrastare il contagio.

Si apriranno poi i discorsi nelle sedi periferiche. Si richiama poi l'attenzione sull'efficacia dell'azione di verifica e controllo che il PRAP attiverà. Visti i report nazionali si rileva che la Campania è in una forte situazione emergenziale e che è in zona rossa e gli IIPP a loro volta sono zone rosse nella zona rossa. Il contagio che alla prima ondata ci aveva sfiorato, ora ha valicato il muro ed è entrato dentro ed in mezzo a noi ed in questo momento ognuno deve fare la propria parte. Il SAPPE solleciterà momenti costruttivi e di raccordo tra OOSS, PRAP e le direzioni. Va gestita anche la mancata informazione al personale. Evitare i momenti di panico, una allerta che se lanciata noi dobbiamo recepirla e attenzionarla. In questo momento vanno unite le forze senza conflittualità. Unica azione doverosa. Il SAPPE concorda e sottoscrive e chiede la diramazione immediata del protocollo che si sta sottoscrivendo.

D.ssa Giaquinto concorda che bisogna essere uniti ed essere tutti dalla stessa parte. Non c'è spazio per fare questioni di parte. Il benessere del personale e la tutela della salute del personale vengono al primo posto un po' per tutti : per l'Amm.ne, per le OOSS, per le Direzioni, per tutti. L'obiettivo è comune. Il Prap farà l'opera di monitoraggio anche per



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE CAMPANIA

dare un supporto laddove dovessero emergere delle problematiche e/o problemi per l'operatività. Entro lunedì al massimo sarà inviato tutto.

L'incontro termina alle ore quattordici e sei minuti.

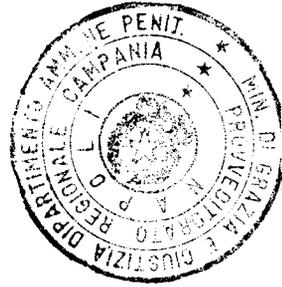
Firmato

per la PARTE PUBBLICA:

Il Direttore dell'Ufficio I "Personale e Formazione" del Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania D.ssa Carlotta GIAQUINTO

Per la PARTE SINDACALE:

S.A.P.Pe. : Emilio FATTORELLO



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI**

Protocollo Quadro Regionale

Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid -19

tra

il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Campania

e

le Organizzazioni sindacali regionali del Comparto Sicurezza

Il Protocollo Quadro Regionale ha l'obiettivo di sintetizzare e definire linee guida condivise, in coerenza con i provvedimenti normativi nazionali e regionali, per garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro, a tutela delle lavoratrici, dei lavoratori e della cittadinanza.

Nel Protocollo Quadro Regionale vengono declinate, in termini generali, le misure di prevenzione del contagio, le misure igienico-sanitarie di protezione per i dipendenti ed i soggetti esterni, da considerare in un quadro di autonomia organizzativa e di specificità degli II.PP. e dei Servizi della Regione Campania.

Il presente protocollo impegna gli II.PP. ed i Servizi della Regione Campania, a promuovere ogni forma di incontro con le organizzazioni sindacali al fine di addivenire alla stipula di protocolli locali.

Resta inteso che ogni tipo di intervento di natura sanitaria resta nella esclusiva competenza delle aziende sanitarie competenti che continueranno a fornire, a livello locale, il costante e continuo supporto.

Premesso che:

- in data 24 luglio 2020 è stato stipulato il Protocollo quadro "*Rientro in Sicurezza*" tra il Ministro



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI**

- per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali del comparto pubblico;
- in data 4 agosto 2020 è stato sottoscritto tra i Capi Dipartimenti del Ministero della Giustizia e le OO.SS. del Comparto Funzioni Centrali il "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19" ;
 - in data 7 ottobre 2020, il Consiglio dei Ministri ha prorogato lo stato di emergenza epidemiologica da COVID - 19 fino al 31 gennaio 2021;
 - in data 8 ottobre 2020 è entrato in vigore il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 recante "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020 che introduce ulteriori misure prescrittive precauzionali, tra le quali l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale non solo nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, come già in passato, ma più in generale nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e anche in tutti i luoghi all'aperto."
 - il 13 ottobre 2020 è stato emanato il DPCM sulle misure di contrasto e contenimento dell'emergenza Covid-19 le cui disposizioni sono efficaci fino al 13 novembre 2020;
 - il 18 ottobre 2020 è stato emanato il DPCM recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020 n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
 - in data 23 ottobre 2020 è stato sottoscritto il "Protocollo Quadro per la Prevenzione e la Sicurezza nei luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da COVID 19" tra il D.A.P., il DGMC e le OO.SS. nazionali del Comparto Sicurezza;
 - il 2 novembre 2020 il D.A.P. ha emanato la nota m_GDAP 0389113.U in materia di lavoro agile emergenziale;



Ministero della Giustizia

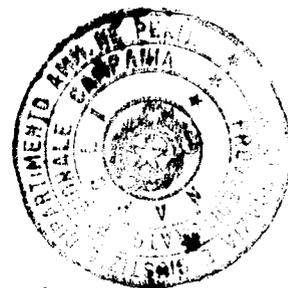
**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI**

ritenuto che

- in tale quadro, fatte salve le eventuali nuove disposizioni normative che verranno emanate a fronte della evoluzione dello stato di emergenza, considerato il pericolo dell'insorgenza di nuovi focolai infettivi da COVID-19, si rende assolutamente necessario continuare ad osservare tutte le direttive sanitarie e le misure precauzionali e di sicurezza prescritte dagli interventi normativi succedutisi nel tempo e recepiti nelle numerose direttive e circolari esplicative emanate dal D.A.P.;
- la prosecuzione e l'assunzione di azioni tempestive devono essere orientate alla massima uniformità e caratterizzate da coerenza di comportamenti da parte dell'Amministrazione e dei dipendenti;
- la recente distribuzione per aree di rischio operata sul territorio nazionale rende necessario adeguare gli interventi all'evolversi del livello di contagio per ciascun territorio;

considerato che

- i numerosi provvedimenti nazionali e regionali che si sono susseguiti nel tempo, a partire dalla dichiarazione dello stato di emergenza, hanno fornito a tutte le pubbliche amministrazioni indicazioni in merito a misure e soluzioni organizzative per la sicurezza dei lavoratori del settore pubblico;
- questo Provveditorato, ha provveduto, su indicazione dipartimentale ed autonomamente, da subito e compatibilmente con il particolare contesto penitenziario regionale e locale, ad uniformarsi e ad emanare numerose note dirette a definire linee guida ed operative, anche di concerto con le AA.SS.LL. competenti, per la tutela del personale e degli utenti esterni sia degli



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI

- Uffici provveditoriali che degli II.PP. e Servizi locali, nonché della popolazione detenuta;
- l'Osservatorio permanente regionale sulla Sanità Penitenziaria, di cui al D.P.C.M. 1 aprile 2008, ha approvato e diramato le "Indicazioni per la prevenzione e gestione Covid-19 in ambito penitenziario"¹, con un documento che è continuamente aggiornato ed integrato con la normativa nazionale e regionale e contestualizzato alla realtà regionale e locale;
 - l'andamento della pandemia resta suscettibile di variazioni non prevedibili ed è, pertanto, necessario procedere all'adozione di misure di prevenzione e contrasto attraverso l'individuazione di modelli dinamici e flessibili che tengano conto delle specifiche situazioni e peculiarità proprie del contesto penitenziario regionale;
 - in questa fase di piena ripresa delle attività, stante la persistenza dell'emergenza, la sua recrudescenza e la sua imprevedibile evoluzione, si rende necessario riepilogare, definire e condividere tutti gli interventi assunti sensibilizzando, altresì, il personale ad adottare, anche in sede extra lavorativa, ogni utile misura precauzionale;
 - è necessario anche al livello regionale un confronto continuo e costante con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, ritenuto il loro apporto fondamentale e strategico;

le parti concordano su quanto segue

1. I datori di lavoro attiveranno le necessarie interlocuzioni con le aziende sanitarie territorialmente competenti per favorire ogni tipo di collaborazione e di intervento in modo permanente e costante, sotto forma di accordi e protocolli, o di aggiornamento degli stessi se già esistenti, richiedendo di fornire istruzioni sanitarie precise e di indicare le misure più urgenti, anche da un punto di vista organizzativo e precauzionale, che siano

¹ Atto approvato in data 29/09/2020 e periodicamente integrato e conforme ai documenti approvati dalla Conferenza Unificata il 09.07.2020 (Rep. Atti n. 80/CU) ("Linee di indirizzo per la prevenzione ed il controllo dell'infezione da SARS-COV-2 nelle Comunità Residenziali del privato sociale che accolgono minorenni che hanno compiuto il 14° anno di età e giovani adulti e per la gestione trattamentale negli Istituti Penali per Minorenni") e dalla Conferenza delle Regioni nella seduta del 06.08.2020 ("Linee di Indirizzo per la "Gestione COVID-19 all'Interno degli Istituti Penitenziari Italiani").



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI

incisive e coerenti con il contesto penitenziario. In via prioritaria si ritiene doveroso che in ciascuna sede siano adottati precisi **protocolli sanitari** operativi con il Servizio Sanitario competente nei seguenti settori:

Reparti detentivi: verranno dettagliate le misure di protezione per il personale operante, differenziate a seconda della tipologia di reparto e dell'eventuale presenza in essi di detenuti in sorveglianza sanitaria o di detenuti positivi, portandone a conoscenza il personale; nei reparti o sezioni cd. covid le disposizioni saranno particolarmente accurate e i turni di servizio del personale operante dovranno essere di 6 ore lavorative, fatte salve comprovate esigenze di servizio e prevedere degli screening periodici per monitorare le condizioni di salute del personale.

Traduzioni e piantonamenti: verranno individuate tutte le misure di protezione per il personale operante, differenziate sulla base delle caratteristiche sanitarie di detenuti trasportati e piantonati, assicurando la corretta informazione del personale interessato; i protocolli sanitari verranno portati all'attenzione del Direttore dell'UST affinché predisponga a livello regionale il protocollo di sicurezza con le OO.SS. fornendo le linee operative ai NOTP.

Mense di servizio e Spacci del Personale: saranno accuratamente previste le misure precauzionali da adottarsi per l'organizzazione e la fruizione del servizio, volte ad evitare assembramenti, a ridurre le presenze contestuali, a favorire la salubrità degli ambienti e l'igiene durante la fruizione dei pasti.

Colloqui detenuti: saranno previste le misure di protezione da adottare a tutela del personale operante e dei detenuti, al fine di preservare la salubrità degli ambienti e prevenire la diffusione del contagio, durante l'attesa, in fase di svolgimento dei colloqui, nonché in fase di ricezione dei pacchi;

Attività trattamentali e scolastiche: saranno dettagliate le misure da adottare per la protezione del personale operante, dei detenuti e della comunità esterna, durante la fruizione delle



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI

attività.

Accesso della comunità esterna: saranno indicate le misure precauzionali da adottarsi in tutti i casi di accesso di soggetti esterni e di eventuali riunioni in presenza (da svolgersi solo ove assolutamente necessario).

2. I datori di lavoro dovranno, ove non abbiano già provveduto, aggiornare ed integrare il documento di valutazione dei rischi (D.V.R.) ed i documenti di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.) con il coinvolgimento del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente e dei rappresentanti dei lavoratori della sicurezza, e con le figure esterne (ove richiesto), identificando, durante il periodo di emergenza, misure organizzative, di prevenzione e protezione adeguate al rischio da esposizione a SARS-CoV-2, nell'ottica della tutela della salute dei lavoratori e dell'utenza, ponendo particolare attenzione alla categoria dei lavoratori cd. fragili e dei dipendenti genitori di figli minori, in conformità alle specifiche previsioni normative in materia.
3. Al personale dovranno essere fornite dettagliate informazioni sulla situazione emergenziale ed i suoi sviluppi nonché sulle misure preventive e sanitarie da adottare, mediante la diffusione di avvisi nonché attraverso incontri e riunioni anche con il medico competente; sarà, inoltre, garantita adeguata formazione del personale, possibilmente a distanza.
4. In relazione ai dispositivi di protezione individuale, in sede di integrazione del documento di valutazione dei rischi, dovrà essere garantita la dotazione di appropriati dispositivi di protezione individuale sulla base delle indicazioni del medico competente o del servizio sanitario locale, in relazione alle singole attività che devono essere svolte nel contesto lavorativo penitenziario.
5. All'ingresso dei luoghi di lavoro si continuerà a rilevare la temperatura corporea del



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI

personale interno e di quello proveniente dall'esterno a qualsiasi titolo, privilegiando l'utilizzo di termo-scanner; ove sia invece necessaria la misurazione della temperatura, si farà ricorso all'ausilio degli O.S.S. presenti nelle strutture, almeno nelle fasce antimeridiane; dovrà essere inibito l'accesso alla struttura nel caso in cui la temperatura sia superiore ai 37,5 gradi; in tale ultima ipotesi saranno attivate le procedure previste dalle vigenti disposizioni coinvolgendo il servizio sanitario locale o il medico competente.

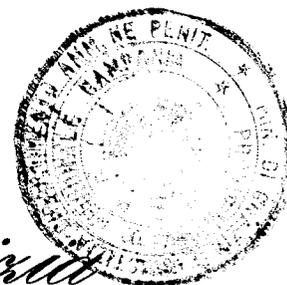
6. L'orario di lavoro dovrà essere organizzato, ove possibile e compatibilmente con le esigenze di servizio, in maniera flessibile, in particolare, per le fasce orarie di entrata e uscita, anche individuando criteri di turnazione, in modo da prevenire il rischio di assembramenti e facilitare il distanziamento interpersonale sia all'interno dei luoghi di lavoro, che nei mezzi pubblici di trasporto. Particolare attenzione dovrà essere rivolta, nell'organizzazione dell'orario di lavoro, alle esigenze dei lavoratori genitori di figli minori, anche attraverso il ricorso allo cd. "smart-working" così come disciplinato dalla normativa vigente e, da ultimo, dal decreto del 19 ottobre 2020 del Ministro per la pubblica amministrazione e dell'Accordo sopra indicato sottoscritto in data 23 ottobre 2020.
7. La concessione dello smart working dovrà intendersi limitata al personale che risulti impiegato in compiti amministrativi, così come disciplinato al paragrafo 4 della nota dipartimentale m_dg.GDAP.02/11/2020.0389113.U sul lavoro agile emergenziale, facendo ricorso al principio di rotazione del personale e garantendo sempre la funzionalità degli uffici di assegnazione; a tale riguardo prima della redazione dei previsti protocolli locali sul lavoro agile, sarà necessaria la mappatura delle attività delocalizzabili.
8. Dovranno essere garantite le più opportune condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro, procedendo all'adozione dei presidi di sicurezza, come i separatori



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI**

- parafiato, in tutti gli uffici aperti al pubblico ed in quelli in cui si registra la compresenza di più operatori, provvedendo alla pulizia quotidiana e all'igiene dei locali, ivi compresi i servizi igienici e gli spazi comuni; analogamente, si provvederà a garantire condizioni di salubrità e di sicurezza di tutti gli automezzi, a qualsiasi titolo utilizzati.
9. Nel caso di presenza di una persona affetta da Covid-19 all'interno dei locali dell'amministrazione, fatte salve le procedure sanitarie prescritte dalle ASL competenti e/o dal medico competente, si procederà alla immediata aerazione e pulizia degli ambienti ed alla loro successiva sanificazione.
10. In generale, verranno effettuate periodicamente operazioni di sanificazione negli ambienti di lavoro e nelle caserme; dovrà essere assicurato un adeguato e costante ricambio d'aria nei luoghi di lavoro evitando, nelle aree comuni e negli ambienti condivisi da più lavoratori, il ricircolo interno dell'aria; dovrà essere, inoltre, favorita una corretta e frequente igiene delle mani mettendo a disposizione del personale prodotti igienizzanti.
11. Negli spazi comuni, sia nei luoghi di lavoro che nelle caserme, ove non sia possibile mantenere il distanziamento interpersonale, si dovranno favorire misure di fruizione alternata, limitando i tempi di permanenza ed assicurando l'utilizzo di mascherine e favorendo la ventilazione continua dei locali; gli spazi comuni dovranno, inoltre, essere dotati di dispenser con gel disinfettante, mentre all'interno dei servizi igienici dovranno essere collocati idonei prodotti detergenti al fine di facilitare l'igiene regolare delle mani.
12. Al personale costretto, sulla base di prescrizione sanitaria, a trascorrere un periodo di isolamento fiduciario o di quarantena presso i locali delle caserme, in via eccezionale e limitatamente al suddetto periodo, verranno somministrati i pasti dal servizio mensa, ove presente, e le Direzioni degli istituti penitenziari provvederanno a corrispondere il relativo costo alla ditta appaltatrice del servizio; analogamente, il personale che si trovi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI

nella condizione richiamata sarà esonerato, in via del tutto eccezionale e limitatamente alla durata dell'isolamento fiduciario o di quarantena, dalla corresponsione dei relativi oneri alloggiativi.

13. Le riunioni dovranno essere svolte in modalità a distanza e, ove sia necessario effettuarle in presenza sussistendo motivate ragioni, dovranno essere organizzate adottando le necessarie misure precauzionali indicate dai protocolli sottoscritti con il servizio sanitario o con il medico competente (es. la distanza di almeno un metro tra i partecipanti, l'utilizzo della mascherina, durata delle riunioni limitata allo stretto necessario, numero massimo dei partecipanti, ecc.).
14. I datori di lavoro dovranno periodicamente confrontarsi con le rappresentanze sindacali, gli RLS e gli RSSP, secondo quanto già previsto dai sistemi di relazioni sindacali, in particolare in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, al fine di condividere informazioni e azioni volte a contemperare la necessità di tutela del personale e dell'utenza, con quella di garantire l'erogazione di servizi pubblici essenziali e indifferibili.
15. Sarà cura di questo Provveditorato comunicare sistematicamente alle organizzazioni sindacali, in forma anonima, il numero del personale e dei detenuti risultati positivi in ambito regionale.
16. Dovrà essere fornita adeguata formazione ai dirigenti nella svolgimento del ruolo e delle funzioni di indirizzo, direzione, coordinamento e controllo degli uffici cui sono preposti, ai fini dell'attuazione del presente protocollo, favorendo occasioni di confronto con i Referenti Sanitari o con il Medico Competente.
17. Ogni Direzione si doterà di sistemi di verifica e controllo sul rispetto delle disposizioni impartite e sull'attuazione delle norme emergenti dai protocolli in essere.
18. Questo Provveditorato, al fine di garantire, nell'organizzazione dei servizi e del lavoro, il



Ministero della Giustizia

**DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI**

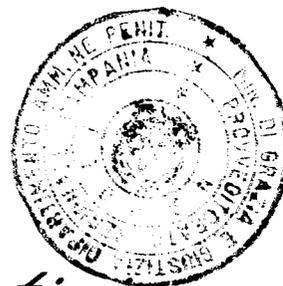
rispetto delle norme emanate nel corso dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19, dei protocolli e accordi eventualmente sottoscritti nelle varie articolazioni territoriali, nonché di promuovere il confronto sugli aspetti del presente protocollo, anche con riferimento alle ulteriori esigenze che potranno emergere dalle specificità delle attività e del lavoro svolto nelle diverse realtà, si impegna ad effettuare un monitoraggio periodico sulla corretta applicazione del protocollo stesso allo scopo di garantire la piena efficacia ed effettività delle misure ivi richiamate, i cui esiti verranno comunicati mensilmente alle Organizzazioni Sindacali. Le parti avranno cura di dare la massima diffusione al presente protocollo mediante idonei sistemi di pubblicità.

19. Sarà cura delle Direzioni degli Istituti e dei Servizi promuovere il confronto con le Organizzazioni Sindacali di riferimento in merito al presente protocollo, al fine di adattarlo alle diverse e specifiche situazioni, con l'obiettivo di addivenire, entro 20 giorni dalla ricezione del presente protocollo, alla firma di protocolli locali. E' auspicabile che nelle occasioni di confronto, effettuate in forma di videoconferenza, possa essere consultato il Medico Competente o il Referente del Servizio Sanitario locale.

20. Sul portale intranet di questo Provveditorato, è attiva una sezione dedicata nella quale saranno disponibili tutti i provvedimenti normativi nazionali, regionali e locali e tutte le note emanate da questo Ufficio a supporto dell'azione di prevenzione dal contagio da COVID-19.

Il presente Protocollo ha efficacia immediata, sarà pubblicato all'Albo Pretorio, inserito nella sezione digitale dedicata del portale P.R.A.P. e trasmesso a tutti gli Il.PP. e Servizi della Regione e all'Osservatorio permanente regionale sulla Sanità Penitenziaria.

Napoli li, 27/11/2020



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DELLA CAMPANIA – NAPOLI

per la PARTE PUBBLICA:

Il Direttore dell'Ufficio del Personale e della Formazione
Dott.ssa Carlotta GIAQUINTO FIRMATO* _____

Per la PARTE SINDACALE:

S.A.P.Pe.: Emilio FATTORELLO FIRMATO* _____

O.S.A.P.P. : Vincenzo PALMIERI FIRMATO* _____

Si.N.A.P.Pe.: Pasquale GALLO FIRMATO* _____

U.I.L.-P.A./P.P.: Domenico de BENEDICTIS FIRMATO* _____

U.S.P.P.: Ciro AURICCHIO FIRMATO* _____

F.N.S. – C.I.S.L.: Lorenza SORRENTINO FIRMATO* _____

F.S.A.-C.N.P.P.: Aniello NAPOLETANO FIRMATO* _____

C.G.I.L. – F.P. / P.P.: Orlando SCOCCA FIRMATO* _____

* Sottoscritto per accettazione in videoconferenza del 27/11/20